



Tutto comincia dal cuore

Mi prende il cuore, mi fa male al cuore, mi ha toccato il cuore, mi ha distrutto il cuore, sono le espressioni di tutti i giorni. Gesù ne usa un'altra: il bene e il male, la malvagità e la bontà escono dal cuore dell'uomo (Mc 7). Tutto dipende dal cuore...

Avere un cuore buono decide della vita della persona. Si parla del cuore di pietra, per dire la disumanità e il senso crudele e impietoso dei torturatori, dittatori, dei perversi, dei mafiosi ...



Fare nostri i sentimenti del cuore di Cristo è uno dei primi richiami, regole di vita che Paolo ha dato ai cristiani di Filippi e perciò a tutti noi (*Fil 2,5*).

Gli evangelisti Marco e Giovanni ci hanno educati a **guardare alla Croce** e vedere che cosa c'è in quel cuore trafitto, da cui sgorga sangue di redenzione e acqua di salvezza.

Anche la **preghiera del Padre nostro è come la porta del cuore.** Pregando il Padre nostro si apre la porta del cuore perché entri il Padre con la sua tenerezza e la sua misericordia, e da quella porta aperta, con il Padre guardiamo fuori per vedere i fratelli, andare loro incontro, riconciliarci, condividendo i nostri beni.

Si dice il silenzio del cuore. È il silenzio da imporre agli egoismi o alle urla della pubblicità arrogante e della sopraffazione. In questo silenzio sentiremo il bisogno di Dio, la voce dell'amore e il grido dei poveri.

Attorno al Cuore di Gesù sono nate tante congregazioni di vita religiosa che si sono particolarmente consacrate e dedicate ad accentuare nel mondo il rovesciamento dei valori e degli interessi mettendo al primo posto il comandamento dell'amore. Fra queste congregazioni ci siamo anche noi SACERDOTI DEL SACRO CUORE di GESÙ, conosciuti anche come DEHONIANI, dal nome del nostro fondatore, p.DEHON, e come tutti siamo in servizio in questa parrocchia. L'idea per cui siamo insieme come congregazione o famiglia religiosa, è una idea che avvince, che provoca, che chiama a fare di Cristo il cuore del mondo, a far fermentare nel mondo degli uomini l'amore che salva e a questo dedicarci. È un'ideale grande e dovrebbe ispirare molti a farvi parte. Invitiamo a pensarci. Tanti si impauriscono forse per l'idealismo della proposta, e quasi l'ingenuità dei mezzi per realizzarla: unicamente la **PAROLA** e la capacità di **ESORCIZZARE IL MALE** (Mt 10). Davvero sorprendente è Gesù, grande anche nelle sue proposte.

Ma per tutte le cose grandi occorre sedersi a tavolino, riflettere, calcolare bene di che si tratta, perché bisogna entrare nell'anima, rivoltare tutto sottosopra fino a sco-

prire e capire quella "moneta preziosa", quel "tesoro nascosto" che forse è rimasto troppo nascosto dentro di noi, che ha a che fare con i sentimenti del cuore di Cristo, e ci porta ad esserne ambasciatori di un mondo nuovo. Tutto questo si fa con la PREGHIERA, la MEDITAZIONE, l'ADORAZIONE e i SACRAMENTI. È la via comune, tracciata dal Vangelo, in essa occorre mantenere il passo per arrivare alla meta sicura. (*p.Nat*)

dalla Catechesi del Papa 29 maggio

Oggi vorrei iniziare alcune catechesi **sul mistero della Chiesa**, mistero che tutti noi viviamo e di cui siamo parte. **Oggi la prima:**

la Chiesa come famiglia di Dio

È progetto di Dio fare dell'umanità una unica famiglia. In questo grande disegno trova la sua radice la Chiesa. La Chiesa nasce dal desiderio di Dio di chiamare tutti gli uomini alla comunione con Lui, alla sua amicizia, anzi a partecipare come suoi figli della sua stessa vita divina. Dio ci convoca, ci spinge ad uscire dall'individualismo, dalla tendenza a chiudersi in se stessi e ci chiama a far parte della sua famiglia. Dio ci ha creati perché viviamo in una relazione di profonda amicizia con Lui, e anche quando il peccato ha rotto questa relazione con Lui, con gli altri e con il creato, Dio non ci ha abbandonati. Tutta la storia della salvezza è la storia di Dio che cerca l'uomo, gli offre il suo amore, lo accoglie. Ha inviato, nella pienezza dei tempi, il suo Figlio perché il suo disegno di amore e di salvezza si realizzi in una nuova ed eterna alleanza con l'umanità intera.

Da dove nasce allora la Chiesa? Nasce dal gesto supremo di amore della Croce, dal costato aperto di Gesù da cui escono sangue ed acqua, simbolo dei Sacramenti dell'Eucaristia e del Battesimo. **Nella famiglia di Dio, nella Chiesa, la linfa vitale è l'amore di Dio che si concretizza nell'amare Lui e gli altri, tutti, senza distinzioni e misura. La Chiesa è famiglia in cui si ama e si è amati.**

Ancora oggi qualcuno dice: "Cristo sì, la Chiesa no". Ma è proprio la Chiesa che ci porta Cristo e che ci porta a Dio; la Chiesa è la grande famiglia dei figli di Dio. Certo ha anche aspetti umani; in coloro che la compongono, Pastori e fedeli, ci sono difetti, imperfezioni, peccati, anche il Papa li ha e ne ha tanti, **ma il bello è** che quando noi ci accorgiamo di essere peccatori, troviamo la misericordia di Dio, il quale sempre perdona.

Domandiamoci oggi: quanto amo io la Chiesa? Mi sento parte della famiglia della Chiesa? Che cosa faccio perché sia una comunità in cui ognuno si senta accolto e compreso, senta la misericordia e l'amore di Dio che rinnova la vita?